La nuova sfida della Provincia? Portare i turisti sull’Iseo in idrovolante

I presidenti delle Province di Brescia e Bergamo, Pier Luigi Mottinelli e Matteo Rossi, si sono incontrati a Lovere. Oltre al progetto del G16, che unisce le sponde bresciane e bergamasche per la promozione turistica del Sebino, i due presidenti si sono concentrati su Erg (European region of gastronomy) Lombardy 2017, che ha lo scopo di contribuire a una migliore qualità della vita nelle regioni europee, sostenendo le culture alimentari caratteristiche, l’educazione a una migliore salute, la sostenibilità e l’innovazione gastronomica. “Stiamo costruendo una sinergia tra le Province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova – ha dichiarato Mottinelli -. Nei prossimi sei mesi che saranno dedicati alla gastronomia europea, la Lombardia Orientale, con il progetto Erg, sarà capitale di questo evento”. Dall’incontro è emersa anche una forte volontà di creare sinergie sempre più forti tra Brescia e Bergamo.

“Oggi abbiamo fatto il punto sui progetti che stanno nascendo – ha dichiarato Rossi –. Stiamo lavorando all’idea che il lago, anziché rappresentare la periferia di entrambe le Province, diventi invece l’area strategica che tiene insieme i due territori”. Oltre al progetto ERG, sono in arrivo altre novità per il lago. Sul fronte della formazione, il biennio di specializzazione post diploma dedicato alla filiera metallurgica e alla tradizione manifatturiera anche in Valle Camonica, e il nuovo liceo sportivo all’istituto Celeri Lovere che valorizzerà gli sport acquatici e le importanti realtà sportive del territorio. Sul fronte turistico, sulla scorta

del successo di The Floating Piers, si sta lavorando a un progetto che possa portare turisti attraverso gli idrovolanti, mettendo in collegamento i laghi di Iseo e Como.

Bergamo, c’è turismo dopo Expo

Dopo l’incremento a due cifre del 2015, i flussi tengono. Nel periodo gennaio-settembre l’Osservatorio della Provincia segnala +0,5% negli arrivi, -0,5% nelle presenze. Prosegue la crescita degli stranieri e quella delle strutture extralberghiere. Rossi: «Il 2016 potrebbe superare il record»

Alberghi in calo in Bergamasca, sono 270. Tutte le schede nell’annuario provinciale

Il Servizio Turismo della Provincia ha completato l'aggiornamento 2017 dell'Annuario di tutti gli alberghi presenti sul territorio bergamasco. La pubblicazione è disponibile in formato pdf sul sito istituzionale.

Sono 270 le strutture censite, di cui 24 nel capoluogo, per un totale di 6.800 camere con 12.614 posti letto e 127 appartamenti e 295 posti letto. L'annuario riporta indirizzi e siti web degli alberghi, oltre al numero di stelle e altre caratteristiche: per fare qualche esempio, sono 168 le strutture che risultano accessibili ai disabili, mentre 148 sono gli alberghi che accettano animali domestici.

Il numero complessivo risulta in calo, nell'edizione 2015 erano presenti 283 strutture, in quella del 2016, 273, di cui 26 in città.

Montagna in crisi senza neve, gli albergatori confidano nel Carnevale

In Val Seriana, Val Brembana e Val di Scalve comprensori ridotti, innevati artificialmente, e temperature sottozero hanno tenuto lontano i turisti. «Ci si salva con pacchetti e offerte» dicono gli operatori

Home restaurant, ecco le prime regole

Approvati dalla Camera i paletti alla ristorazione in casa. Positivo il giudizio di Fipe. Ora il testo passa al Senato

Fuori casa, l’avanzata dei take away

La formula guadagna spazio a favore dei bar, evidenzia la Fipe nel rapporto sulla ristorazione. Dal 2008 i locali da asporto sono cresciuti del 35%, del 41% nei centri storici. «Così viene depotenziata l’offerta commerciale». In crescita il numero complessivo degli esercizi e i consumi

B&B, ostelli, rifugi: ecco i nuovi loghi regionali

Varata l’immagine coordinata per le strutture ricettive non alberghiere

“Little Bergamo”, la guida che racconta la città ai bambini

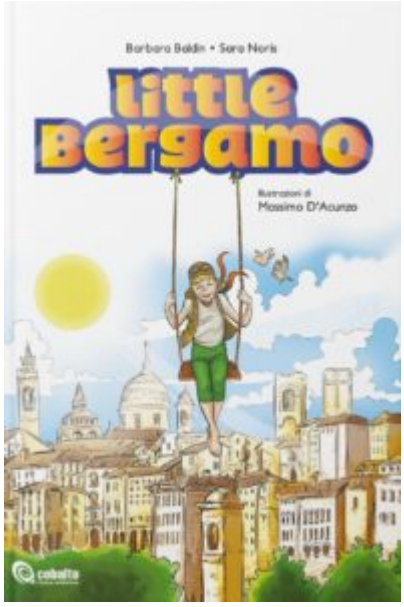
Barbara Baldin (a sinistra) e Sara Noris

Prendiamo due giornaliste bergamasche, per di più mamme e amiche, con il comune desiderio di dare vita a qualcosa di nuovo, legato al mondo dei bambini che ben conoscono, ma rigorosamente profumato… di carta. Ed ecco “Little Bergamo” (Cobalto Edizioni), una guida per piccoli lettori tra i 7 e gli 11 anni, che porta la firma di Barbara Baldin e Sara Noris.

Tutto ha inizio più di un anno e mezzo fa, davanti a un caffè. È bastato un attimo per condividere uno stato d’animo e un’idea, poi la Cobalto Edizioni ha fatto il resto: 96 pagine di curiosità, storie, colori (le illustrazioni sono di Massimo D’Acunzo) dedicate alla città. Una sorta di viaggio, libero e

fantasioso, alla scoperta di Bergamo. Senza percorsi e indicazioni dettagliate ma diviso per tematiche – dalle mura alle fortificazioni, dalle piazze alle statue, dalle funicolari alle torri e altro ancora – seguendo una sola regola: è il piccolo lettore che decide cosa vedere e dove andare.

«Siamo partite proprio da questo principio – commenta Sara Noris -, aiutare il bambino a scoprire la città inventandosi un percorso in completa autonomia. Vorremmo stuzzicare la sua curiosità e invogliarlo ad andare a verificare di persona quanto ha letto. Non conosce le meridiane e il loro meccanismo? Il nostro consiglio, anzi quello di Leo, il bambino che accompagna il nostro lettore nel viaggio di scoperta, è di andare a osservare come funzionano. Non sa nulla delle statue sparse per il centro? L'invito è di andarci proprio vicino per guardarle bene… E così per le altre tematiche trattate. Offrire al bambino la possibilità di scegliere cosa vedere è anche un modo per aiutarlo a conoscere la città allegramente. Per questo l'obiettivo è coinvolgere le scuole primarie».



Il progetto, infatti, è ambizioso: portare "Little Bergamo" nelle scuole di città e provincia, perché secondo le autrici potrebbe essere uno strumento utile per rafforzare il legame con il territorio. «Dobbiamo abituare i nostri bambini a guardarsi attorno – aggiunge Barbara Baldin – a chiedersi il perché delle cose, partendo dalla città in cui vivono. Già schedati come nativi digitali, troppo spesso hanno a che fare con un mondo tutto virtuale, che non dà loro la giusta misura della realtà, a partire dalle app di messaggi che usano invece di parlarsi… Little Bergamo è da toccare con mano, da sfogliare con calma, magari iniziando dalla fine, perché è il

bambino stesso a guidare la sua esplorazione alla scoperta di ciò che lo circonda. Un invito a osservare, curiosare, annotare, cercare, documentare: un perfetto e divertente compagno di viaggio che solo il bambino può animare».

Ma non finisce qui. La guida, che è rivolta non solo ai piccoli bergamaschi ma anche ai turisti (nei programmi anche la traduzione in inglese), ha un sito web dedicato – www.littlebergamo.com – dove è possibile approfondire gli argomenti o trovare nuove informazioni. La guida è in vendita a Bergamo da "Libreria Arnoldi" in piazza Matteotti, "Ibs" in via XX Settembre, "Palomar" in via Maj, "Punto a capo" in via Colleoni in Città Alta e anche all'edicola di Andrea Esposito di via Battisti. Oltre che sul sito web e nella sede della casa editrice Cobalto.

Far conoscere le produzioni locali, a Bergamo finanziati otto progetti

Dalla transumanza in Valteggio all'agrimuseo "orizzontale" di Treviglio, passando per l'hub cittadino della biodiversità. La nostra provincia in prima fila al bando regionale

Turismo e attrattività, le indicazioni di Confcommercio Lombardia in Regione

Si è tenuta ieri l'audizione presso la IV Commissione "Attività Produttive e Occupazione" del Consiglio regionale sulla "Proposta di Piano Regionale per il Turismo e l'Attrattività". Confcommercio Lombardia ha partecipato e presentato un documento con le osservazioni (integrate con contributi di Fiavet e Federalberghi) sul provvedimento, che sarà trattato con voto finale del Consiglio, verso metà febbraio. Un momento utile per fare il quadro sulla situazione e sui cambiamenti avvenuti in questi ultimi anni, ma soprattutto per ribadire gli obiettivi e le linee di sviluppo considerate imprescindibili per i prossimi anni. In particolare, Confcommercio Lombardia nel corso dell'audizione ha sottolineato l'esigenza di:

– contrastare l'abusivismo (attuazione osservatorio regionale turismo e monitoraggio strutture online per controlli)

– destagionalizzare i flussi e programmare i grandi eventi

– sviluppare le aggregazioni (reti, club di prodotto, distretti)

– potenziare "e015" e open data

– sostenere la formazione all'accoglienza e all'enogastronomia,

– spingere verso una maggiore integrazione tra turismo, cultura e creatività

– puntare su infrastrutture e accessibilità.